

2

Febbraio

Anno LI

Myplant & Garden 2026:
filiera solida, innovazione
tecnica e export record



**Myplant
& garden**

Ci
service

Clamer informa

**Mensile tecnico
scientifico di floricoltura
orticoltura e vivaismo**



Clamer
informa
presenta

Febbraio
2026



Myplant & Garden 2026:
filiera solida, innovazione
tecnica e export record



**Myplant
& garden**



EVENTI/FIERE

Myplant & Garden 2026: filiera solida, innovazione tecnica e export record

La decima edizione di Myplant & Garden, appena conclusasi a Milano, ha confermato la centralità della manifesta-

zione per l'intera filiera ortoflorovivaistica italiana e internazionale. Numeri in crescita – 800 marchi su 60.000 mq espositivi e quasi 28.000 vi-

sitatori – e un clima di forte dinamismo hanno restituito l'immagine di un comparto strutturato, orientato all'innovazione e sempre più proiettato verso i mercati esteri.

Per i professionisti del vivaismo ornamentale, della produzione di giovani piante e per i tecnici di settore, Myplant 2026 ha rappresentato soprattutto una piattaforma concreta di aggiornamento varietale, tecnologico e normativo, oltre che un osservatorio privilegiato sulle tendenze commerciali e sugli equilibri internazionali.

Produzione ed export: segnali incoraggianti, ma restano le criticità fitosanitarie

Il settore si è presentato in fiera con dati particolarmente positivi. La produzione nazionale ha superato nel 2024 i 3,25 miliardi di euro (+3,5% sull'anno precedente), mentre nel 2025 l'export di piante e fiori italiani ha oltrepassato



la soglia record di 1,3 miliardi di euro.

Un risultato storico che rafforza il posizionamento del Made in Italy, ma che – come emerso nei convegni – impone una riflessione su reciprocità commerciale, barriere fitosanitarie e tutela del prodotto europeo. È stata ribadita la necessità di controlli più rigorosi sui materiali provenienti da Paesi terzi e di una revisione della normativa europea sul packaging, con particolare riferimento ai vasi, da riconoscere come strumenti

di produzione e non semplici imballaggi.

Temi di assoluto interesse per i vivai produttori e per chi opera nella moltiplicazione e nella circolazione di materiale vegetale.

Ampia offerta vivaistica: nuove varietà e adattabilità climatica

Sul piano dell'offerta vegetale, la manifestazione ha proposto un panorama ampio e articolato, con un confronto serrato tra genetiche consolidate e nuove introduzioni.



Particolarmente evidente:

- il rafforzamento del segmento piante da interno di tendenza (Ficus, Alocasia, Calathea, Maranta, Philodendron, Monstera variegata), con forte differenziazione per taglie e target di mercato;
- l'interesse per succulente, macrobonsai e agrumi ornamentali, anche in chiave scenografica;
- la presenza di piante mellifere, in risposta alla crescente attenzione per biodiversità e servizi ecosistemici;

- nuove selezioni di erbacee stagionali (primule, osteospermum, fresie, proteacee), con particolare cura per crome e durata.

Per i produttori di giovani piante ornamentali, si conferma la richiesta di varietà ad elevata adattabilità climatica, resistenza agli stress e valore estetico distintivo, in linea con un mercato sempre più segmentato e internazionale.

Innovazione tecnica: meccanizzazione, sensoristica e sostenibilità

Uno dei segnali più forti emergenti in fiera riguarda il comparto macchinari e tecnologia, che ha raddoppiato gli spazi espositivi. Dalla meccanizzazione specializzata alla robotica, fino ai sistemi di monitoraggio e alla sensoristica basata su AI, la direzione è chiara: maggiore efficienza operativa, riduzione dei costi e ottimizzazione delle risorse.

Tra le soluzioni di maggiore

interesse per i vivai:

- sistemi per il risparmio idrico ed energetico;
- tecnologie per la mappatura dei terreni e il monitoraggio colturale;
- applicazioni per il vertical farming e l'acquaponica;
- soluzioni di dosaggio preciso dei nutrienti.

Molto presente anche il tema dei substrati e fertilizzanti ecocompatibili, con proposte basate su biochar e vermicompost per migliorare fertilità, struttura e attività microbica del suolo.



Difesa e nutrizione: verso approcci sempre più mirati

Ampio spazio è stato dedicato alla difesa sostenibile e alla gestione nutrizionale avanzata, aspetti centrali per le aziende orto-florovivaistiche:

- prodotti naturali per la difesa antiparassitaria;
- sistemi di endoterapia, che consentono trattamenti mirati riducendo la dispersione di principi attivi;
- biostimolanti di nuova generazione per migliorare apparato radicale e tolleranza agli stress;



- formulati per la rigenerazione del suolo e l'aumento della ritenzione idrica.

Per i tecnici e i docenti, il quadro emerso è quello di un settore sempre più orientato a integrare sostenibilità ambientale, efficienza produttiva e rispetto dei vincoli normativi.

Progettazione, verde urbano e infrastrutture verdi

L'area MY Landscape e il ricco calendario convegnistico hanno ribadito il ruolo del verde come infrastruttura strategica per città e territori. Dalla



rigenerazione urbana alla gestione del verde sportivo, fino alle certificazioni e alla biodiversità, il dibattito ha coinvolto università, enti di ricerca (CREA, CNR), ordini professionali e rappresentanze agricole.

Per la filiera vivaistica, ciò significa nuove opportunità legate a:

- progetti di riqualificazione urbana;
- appalti pubblici orientati alla resilienza climatica;
- sviluppo del verde sportivo



e professionale;

- integrazione tra progettazione paesaggistica e produzione vivaistica.



Internazionalizzazione e Medio Oriente

Oltre 200 delegazioni di buyer da 47 Paesi hanno confermato l'attrattiva internazionale della manifestazione, con una crescente presenza dal Medio Oriente e dall'Asia Centrale. In questo contesto si inserisce la seconda edizione di Myplant & Garden Middle East (Dubai, ottobre 2026), unico

evento dedicato alle filiere del verde ornamentale nell'area. Per le imprese italiane, si tratta di mercati ad alto investimento in landscape, urbanizzazione e grandi progetti immobiliari, ma che richiedono standard qualitativi, certificazioni e capacità di gestione fitosanitaria sempre più rigorose.

Una filiera matura, chiamata a consolidarsi

Myplant & Garden 2026 ha restituito l'immagine di un comparto maturo, consapevole delle proprie potenzialità economiche – come dimostrano i record produttivi ed export – ma anche delle criticità legate a clima, normative e concorrenza internazionale. Per orto-florovivaisti, produttori di giovani piante ornamentali, tecnici e formatori, la fiera ha confermato tre direttrici strategiche:

- **1.** Innovazione genetica e tecnica come leva competitiva.



- **2.** Sostenibilità misurabile e certificabile come requisito di mercato.
- **3.** Apertura ai mercati esteri, con forte attenzione agli aspetti fitosanitari e regolatori.

La prossima edizione milanese è già fissata dal 24 al 26 febbraio 2027, dopo l'appuntamento autunnale di Dubai. Il percorso di internazionalizzazione e consolidamento della filiera è tracciato: ora spetta alle imprese trasformare le opportunità emerse in fiera in strategie operative concrete.